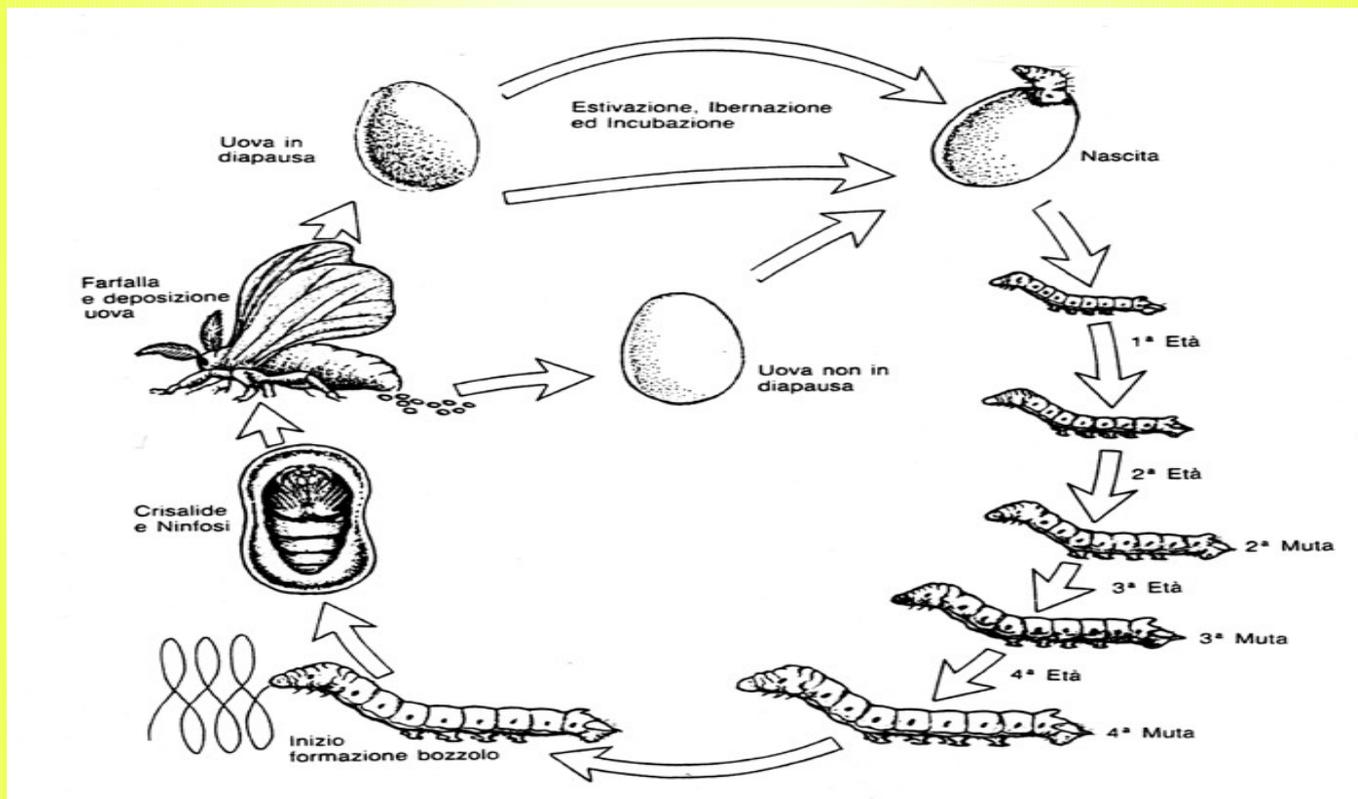


CHE COSA E' LA SETA

- La seta è una fibra naturale prodotta dal baco per formare il bozzolo.

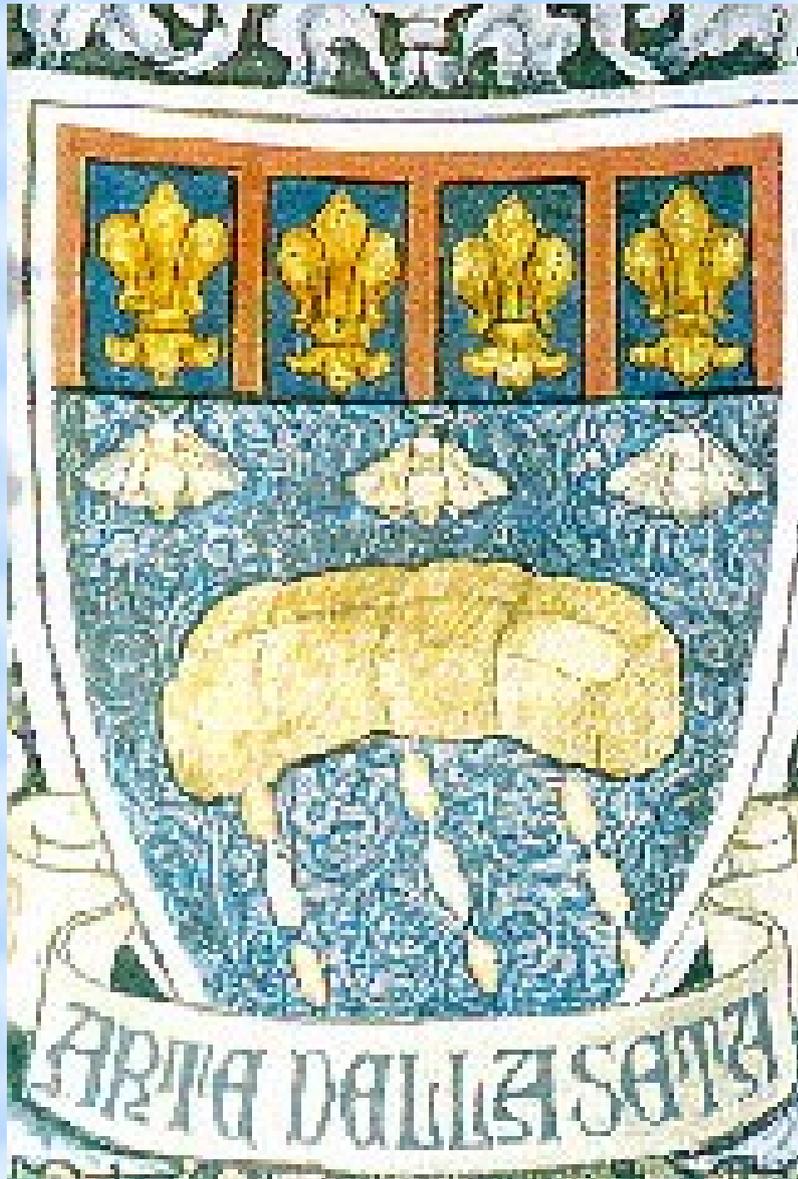


Il setificio bolognese, che alla fine del XVI secolo dava da vivere a circa il 40 % della popolazione, era suddiviso in due settori:

l'Opera bianca o dei veli, che impiegava solo sete locali, e l'Opera tinta, specializzata nella produzione dell'organzino e dei drappi.

I contadini erano obbligati a vendere la seta greggia sul mercato urbano. Questo allo scopo di alimentare le industrie concentrate a Bologna.





- La produzione della seta è stata per secoli il più importante settore dell'economia bolognese. A guidarlo era la potente corporazione dell'Arte della Seta.
- Alla fine del Seicento si concentravano entro le mura di Bologna 119 mulini da seta mossi da 353 ruote idrauliche alimentate dall'acqua che raggiungeva le cantine di interi isolati.

LA RUOTA IDRAULICA

Al prototipo lucchese i bolognesi applicarono la ruota idraulica e in tal modo filatoi di piccole dimensioni collocati in una stanza si trasformarono in mulini da seta disposti su tre o quattro piani di edifici nei quali si affollavano decine di operai.



UTILIZZO DELLA SETA

Nel 1300 la seta veniva utilizzata nelle corti dalle dame, le quali le usavano come copricapo o per ornare gli abiti. Infatti nei dipinti le dame sono rappresentate ornate di stoffe di seta semi-trasparente. La seta è presente anche sui banchi dei mercanti nelle illustrazioni dei mercati.

UTILITA'

1) Copricapo

2) Ornamento per vestiti

3) Tappezzerie

COPRICAPO

Il copricapo di seta veniva indossato solo dalle donne di famiglia nobile, visto che la seta era molto costosa; per non farlo scivolare sul viso della dama, al velo veniva fissato un sottile filo di ferro nell'estremità superiore

ORNAMENTO PER VESTITI

Nelle corti la seta veniva impiegata per ornare gli abiti e costumi.

Spesso le maniche dei vestiti erano orlate con pizzo di seta ricamato.

TAPPEZZERIE

Nei castelli o nei palazzi nobiliari la seta veniva utilizzata come tappezzeria per decorare i muri (drappi ricamati) o i pavimenti (tappeti), contribuendo a far diventare le dimore signorili ancor più eleganti ed accoglienti.

All'interno del museo del Patrimonio Industriale sono esposti alcuni quadri che raffigurano dame e nobili che indossano la seta unita ad altri tessuti.

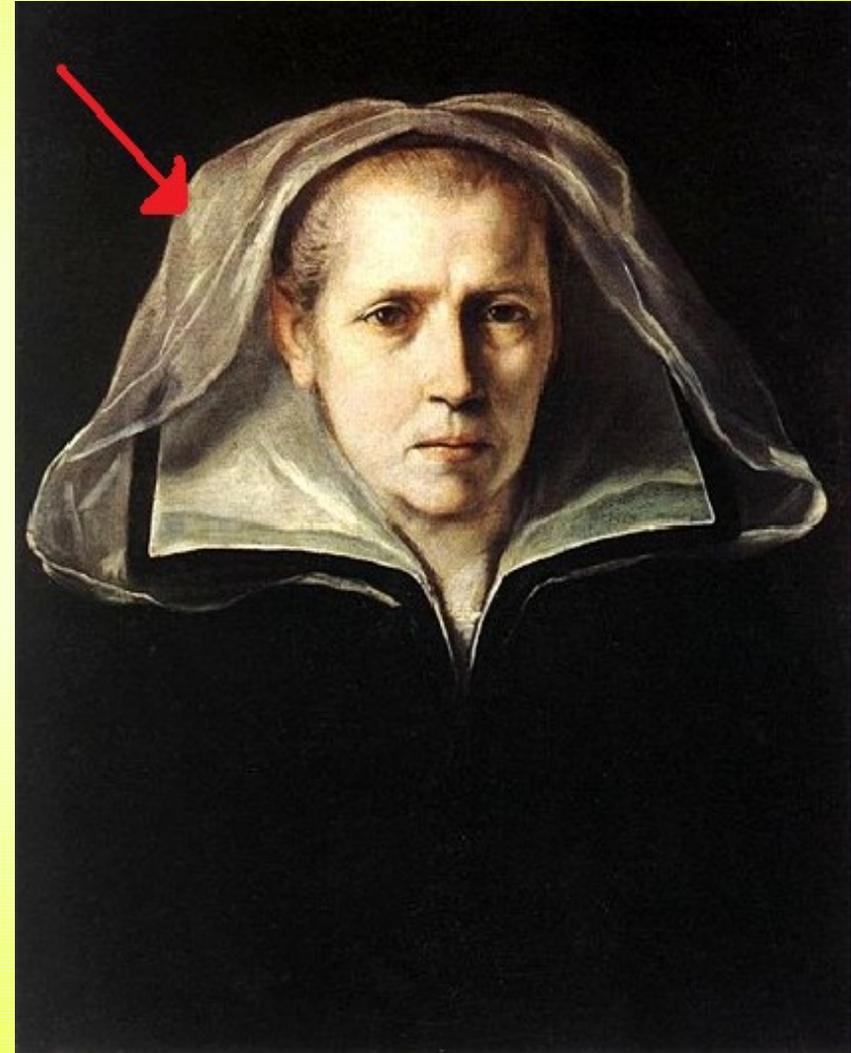
MADONNA DEI DENTI



- Nel ritratto, che risale all'anno 1345, è raffigurata la Madonna con in braccio Gesù, il quale indossa una veste di seta trasparente. La Madonna invece ha il capo coperto da un sottile velo di seta. Questo dipinto è molto importante perché testimonia che la seta era uno dei tessuti più preziosi e raffinati conosciuti nel XIV secolo.

Ritratto Della Madre

Nel Ritratto Guido Reni rappresenta la madre in primo piano, focalizzandosi in particolare sulla raffigurazione del volto, che risulta incorniciato con luminosità da un velo di seta utilizzato come copricapo.



MERCATO DEI DRAPPIERI 1411



Nel quadro "Mercato dei drappieri" del 1411 è illustrato il mercato di porta Ravegnana a Bologna. La seta è esposta sui banchi dei Mercanti.

I tipi di seta erano molto diversi tra di loro, infatti avevano caratteristiche diverse: colore, increspatura, ricamatura e spessore. Per questo motivo ne esistevano più di duecento tipologie.

Seta



- In questa immagine è rappresentata della seta ricamata utilizzata come tappezzeria

Eva Laghi
Nicolas Tarozzi
Nucci Francesca
Fontanelli Andrea